



TRA GLI ANZIANI Le Little Sisters operano nell'assistenza (Agi)

L'esenzione temporanea per le suore trascina altri ricorsi. Esteso lo stesso diritto a centinaia di gruppi cattolici che si erano uniti alle Little Sisters

Usa. Contracezione, effetto domino per il no della Corte a Obama

ELENA MOLINARI
NEW YORK

Dopo più di tre settimane di attesa e d'incertezza, le Piccole Sorelle dei poveri americane hanno ottenuto una vittoria legale di peso dalla Corte suprema Usa. L'ordine religioso non dovrà fornire copertura sanitaria per la contraccezione e l'aborto chimico ai suoi dipendenti, né chiedere alla sua assicurazione di farlo.

Con questa decisione, la Corte ha esteso automaticamente lo stesso diritto alle centinaia di gruppi cattolici che si erano uniti alle Little Sisters nella loro causa contro il governo americano. La sentenza non è finale.

I nove togati del massimo tribunale americano, come hanno precisato nel loro ordine, non hanno infatti voluto esprimere «la loro visione sui meriti della sfida legale». Si sono invece limitati ad estendere uno stop temporaneo all'entrata in vigore della riforma sanitaria, per le Little Sisters come per gli ordini religiosi analoghi che ne faranno richiesta con una semplice lettera. In questo modo permettono alle suore di evitare milioni di dollari di multe mentre il loro caso percorre tutti i livelli dell'iter giudiziario, ora giunto in appello. Era stata la giudice suprema Sonia Sotomayor ad ordinare una prima sospensione del «mandato contraccettivo» imposto da O-

bamacare, con un pronunciamento d'urgenza arrivato in extremis alle dieci di sera del 31 dicembre scorso, due ore prima dell'entrata in vigore della riforma sanitaria.

La lentezza con cui l'intero collegio dei giudici supremi ha confermato la decisione della Sotomayor rivela una battaglia dietro le quinte sulla legittimità dell'obbligo per i datori di lavoro di concedere gratuitamente farmaci e metodi contraccettivi ed abortivi ai loro dipendenti, contenuto in Obamacare. E lascia intendere che la Corte sta già esaminando la costituzionalità della questione, come dovrà necessariamente fare nei prossimi mesi. Comunque si esprimano i giu-

dici d'appello, infatti, il caso delle Piccole sorelle è destinato ad essere portato alla sua attenzione. Inoltre la Corte ha già accettato di esaminare una richiesta di obiezione di coscienza mossa dai proprietari di due aziende a scopo di lucro che si sono appellati alla libertà di poter applicare i principi della loro fede cristiana.

«Siamo molto felici», ha commentato ieri a nome delle suore Mark Rienzi, l'avvocato dell'associazione legale Beckett Fund for Religious Liberty che le rappresenta pro-bono. Anche il presidente della Conferenza episcopale statunitense, Joseph Kurtz, ha accolto con sollievo la «protezione offerta dalla Corte a ministeri come

quello della Little Sisters, il cui lavoro rappresenta quello che significa essere cattolici». Le religiose hanno 75 dipendenti che le aiutano ad operare una rete di case di riposo per anziani indigenti e senza un blocco degli obblighi di Obamacare nei loro confronti, avrebbero accumulato 100 dollari al giorno di multe per dipendente a partire dal primo gennaio. Ora per esserne esenti devono solo mandare una lettera al ministro per la Sanità e i Servizi sociali. Altre decine di gruppi hanno citato a giudizio all'Amministrazione Obama per lo stesso motivo, comprese alcune diocesi e l'Università cattolica americana di Notre Dame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA